



Il consigliere dei Verdi propone due aree protette per i tre gruppi, gestite dal Comun general de Fasha Chiocchetti: «Ne parleremo al tavolo della Ual»

# «Patrimonio Unesco: creiamo due parchi»

## *Bombarda: Latemar-Catinaccio e Marmolada*

FIEMME E FASSA - I gruppi dolomitici del Latemar, Catinaccio e Marmolada (*nella foto*) sono già Sic (Siti di importanza comunitaria) classificati come «invarianti» nel Pup (il Piano urbanistico provinciale). Ma a differenza del confinante Sudtirolo, nel Trentino sono gli unici siti Unesco, dichiarati «patrimoni dell'umanità», a non avere il riconoscimento di parco naturale.

**Roberto Bombarda**, consigliere provinciale dei Verdi, propone ora con un disegno di legge di dare vita a due parchi naturali locali nei confini già delineati dall'Unesco per il riconoscimento mondiale: uno per il Catinaccio-Latemar e l'altro per la Marmolada.

Cosa ne pensa la Valle di Fassa? «L'argomento - risponde il consigliere ladino **Luigi Chiocchetti** - è sul tavolo della Ual: è stato annunciato, perché Bombarda mi ha informato della iniziativa, ma non ne abbiamo ancora parlato. La porta per la discussione è aperta, i Sic ci sono e dobbiamo tenere conto del quadro normativo. Ora occorre coinvolgere le comunità locali. In valle rimane l'idea che la parola parco corrisponda a vincoli ma direi che è un po' un luogo comune, e le proposte di valorizzazione aprono anche un ragionamento diverso». L'argomento interessa anche la Marmolada, per la quale il presidente della Provincia **Lorenzo Dellai** dovrebbe

muni fassani di Canazei, Pozza e Soraga. I due parchi - propone Bombarda - potrebbero nascere da «un accordo di programma tra la Giunta provinciale, il Comun General de Fasha, i Comuni ladini della Val di Fassa e il Comune di Predazzo, che potrebbe "conferire" l'eccezionale valore culturale del museo geologico. La Provincia potrebbe individuare il Comun General de Fasha quale "soggetto gestore", da sostenere sul piano economico e tecnico-scientifico per garantire il raggiungimento delle finalità di tutela, valorizzazione e promozione del territorio».

L'iniziativa - sottolinea Bombarda - garantirebbe «una visione unitaria dello sviluppo di Fassa (e dell'alta Val di Fiemme) comprendente la tutela dei beni più preziosi, i gruppi dolomitici oggi «Patrimonio naturale dell'umanità». «Fassa - osserva - potrebbe manifestare l'orgoglio montanaro delle vallate ladine interessate a trasmettere alle future generazioni e alle migliaia di ospiti i caratteri più veri e più elevati del proprio territorio». Il consigliere intende poi affrontare separatamente una proposta di parco del Lagorai mediante l'ampliamento del Parco naturale Paneveggio-Pale di San Martino ai Sic «Valle del Vanoi» (Cima d'Asta) e «Catena del Lagorai» (almeno sul versante orientale).

salire a Canazei entro l'autunno per discutere del progetto di rilancio con l'Ual, il Comune, gli operatori della Fedaja e l'Apt.

La proposta di Bombarda è relativa a due parchi locali: il parco del Latemar-Catinaccio, con una superficie di

5268,50 ettari, coinvolgerebbe i territori dei Comuni di Campitello, Mazzin, Pozza, Vigo e Moena in Val di Fassa e il Comune di Predazzo in Val di Fiemme. Il Parco naturale locale della Marmolada avrebbe una superficie di 1499,88 ettari nei territori dei Co-